

Feralpisałò, una risalita continua

• Quinto risultato utile consecutivo e primo successo esterno stagionale
I verdeblù ritrovano il podio e si portano a -3 dal 2° posto

SERGIOZANCA

SALÒ Continua la risalita della Feralpisałò che, battendo l'Union Clodiense a Legnago, ha conquistato il quinto risultato utile consecutivo, e agguantato l'Alcione di Milano al terzo posto, con 22 punti, accorciando da 5 a 3 il distacco dal Vicenza di Stefano Vecchi, secondo, fermato sullo 0-0 dal Novara. La capolista Padova sta invece correndo in solitudine: grazie a 10 successi e 2 pareggi nelle 12 gare disputate, si è arampicata a quota 32, accumulando un vantaggio che appare incolmabile.

Dopo avere fatto fuoco e fiamme in casa, con 5 exploit (1-0 contro Virtus Verona e AlbinoLefte, 2-0 con Giana e Caldiero, 2-1 col Lecco) e un pareggio (0-0 col Novara nella giornata inaugurale), i gardesani hanno acceso la luce anche in trasferta, ottenendo un successo prezioso - il

primo stagionale - contro i chioffiotti. Non è stata una partita entusiasmante. Le condizioni del terreno, pieno di sabbia, hanno impedito di esprimere calcio apprezzabile, e solo un guizzo di Brayan Boci ha consentito di operare il break. L'italo-albanese ha messo il sigillo su un'azione impostata da Pietrelli, e rifinita da Balestrero.

L'allenatore Aimò Diana viaggia alla stessa velocità nel 2022/23 di Stefano Vecchi, protagonista della splendida cavalcata conclusa con la promozione in B: 22 punti allora, 22 adesso. Solo che due anni fa Pordenone e Renate si dividevano la testa con un bottino di 23 e, di conseguenza, appena una lunghezza di vantaggio. Ora invece il Padova ha decisamente preso il largo.

Tra i giocatori della Feralpisałò regna comunque l'ottimismo. «Non credo che tra di noi e le due grandi (Padova e Vicenza, ndr) ci sia poi tutta questa differenza», parola del regista Alessio Brambilla, domenica titolare al posto dello squalificato Mattia Zennaro, e mercoledì entrato nel finale. Brayan Boci: «Dobbiamo continuare così. È l'unico modo per avvicinarci alle due davanti. Dopo qualche difficoltà iniziale, abbiamo preso il volo. Il me-

Ambiente sereno e sensazioni positive: i gardesani vogliono continuare sulla strada intrapresa

Il calendario mette ora di fronte le due dirette inseguatrici: Atalanta Under 23 e Trento



Davide Balestrero Centrocampista e capitano della Feralpisałò: ha 29 anni

rito è di tutti, a cominciare dal magazziniere».

La forza e i meriti del gruppo «Tutti i ragazzi meritano di essere elogiati - il parere di Diana -. Nella preparazione quotidiana stanno dando il massimo, comportandosi da grandi giocatori. A Legnago abbiamo commesso errori tecnici, essendo difficile impostare le azioni su un terreno sabbioso. C'è stato qualche attimo di sofferenza, ma alla fine l'esame è stato superato ampiamente, dimostrando che i punti si possono conquistare ovunque. Con la prima vittoria esterna ci siamo tolti un peso».

Nelle prossime due gare la Feralpisałò affronterà le sue immediate inseguatrici: l'Atalanta dell'ex Federico Bergonzi (20 punti) e il Trento (19), sconfitto soltanto una volta, il 25 agosto, nella giornata inaugurale, a Padova. Da allora ha collezionato la bellezza di 11 risultati utili consecutivi: un autentico osso duro. Ieri Diana è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo, e verrà sostituito da Emanuele Filippini, suo vice. Quest'ultimo ha già occupato la panchina da solo, lo scorso 11 agosto, in Coppa Italia, contro il Carpi. Un precedente positivo: la Feralpisałò ha vinto 1-0.